

Il giorno **18 gennaio 2018**, alle ore **11.00**, presso l'Aula Volpi, Via Milazzo 11b, è convocato il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione per discutere il seguente O.d.G.:

**1. Comunicazioni.**

2. Approvazione verbale seduta precedente.
3. Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/03: proposta di nomina della commissione.
4. Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 14/D1, S.S.D. SPS/09: proposta di nomina della commissione.
5. Proposta per la procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato, art. 24 c.3 lettera a) legge 240/2010, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/04 -a tempo pieno- su fondi esterni.
6. Documento di Programmazione Triennale di Ateneo.
7. Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità. Deliberazioni.
8. Regolamento Museo Storico della Didattica. Deliberazioni.
9. Congedi e nullaosta.

**Area Didattica:**

1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19: scadenze relative agli Ordinamenti Didattici.
2. Corsi Post Lauream 2017/18: deliberazioni.
3. Modifica delle procedure per la consegna dei Diplomi di Laurea.
4. Pratiche studentesche.

**Area Ricerca:**

1. Richieste incarichi esterni.
2. Assegni di Ricerca: deliberazioni
3. Commissione Ricerca e Laboratori: deliberazioni.

**Area Amministrativa:**

1. Variazioni Budget.
2. Contratti e Convenzioni conto terzi.

**Varie ed eventuali.**

Presiede il Direttore, prof. Massimiliano Fiorucci; svolgono funzioni di Segretari il dott. Roberto Palma e la Sig.ra Patrizia Massucci.

Il Direttore chiede al Consiglio di integrare l'O.d.G., con i seguenti punti:

- Percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU- DM 616/2017.
- Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2017-18: deliberazioni.
- Relazioni triennali

Il Consiglio approva, pertanto l'O.d.G. viene così riformulato.

**1. Comunicazioni.**

2. Approvazione verbale seduta precedente.
3. Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/03: proposta di nomina della commissione.
4. Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L. 240/2010, presso il

- Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 14/D1, S.S.D. SPS/09: proposta di nomina della commissione.
5. Proposta per la procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato, art. 24 c.3 lettera a) legge 240/2010, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/04 -a tempo pieno- su fondi esterni.
  6. Documento di Programmazione Triennale di Ateneo.
  7. Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità. Deliberazioni.
  8. Percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU- DM 616/2017.
  9. Regolamento Museo Storico della Didattica. Deliberazioni.
  10. Relazioni triennali
  11. Congedi e nullaosta.

**Area Didattica:**

1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2017-18: deliberazioni.
2. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19: scadenze relative agli Ordinamenti Didattici.
3. Corsi Post Lauream 2017/18: deliberazioni.
4. Modifica delle procedure per la consegna dei Diplomi di Laurea.
5. Pratiche studenti.

**Area Ricerca:**

1. Richieste incarichi esterni.
2. Assegni di Ricerca: deliberazioni
3. Commissione Ricerca e Laboratori: deliberazioni.

**Area Amministrativa:**

1. Variazioni Budget.
2. Contratti e Convenzioni conto terzi.

**Varie ed eventuali.**

**1. Comunicazioni.**

OMISSIS

**2. Approvazione verbale seduta precedente.**

Il Direttore pone in approvazione il verbale della seduta del Consiglio del 20 dicembre 2017.

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

**3. Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/03: proposta di nomina della commissione.**

Il Direttore ricorda che, in data 8 gennaio 2018, è stato pubblicato sull'Albo Pretorio il bando relativo alla procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L.240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/03. Ora si deve procedere alla proposta di nomina della commissione di valutazione di ogni procedura. Ogni commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Rettore, è composta da 3 docenti universitari di prima fascia di cui la maggioranza esterna all'Ateneo (cfr art.4 del bando).

Il Direttore propone che la commissione per il SETTORE CONCORSUALE: 11/D2, S.S.D. M-PED/03 sia così composta:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Moretti Giovanni (membro interno)	Roma Tre	M- PED/03	11/D2	Dipartimento di Scienze della Formazione
I	La Marca Alessandra	Palermo	M- PED/03	11/D2	Dip. Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione
I	Perla Loredana	Bari	M- PED/03	11/D2	Dip. Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Supplente

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Moliterni Pasquale	Roma "Foro Italico"	M-PED/03	11/D2	Dip. Scienze Motorie, Umane e della Salute

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

**4. Procedura di chiamata per la copertura di n.1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 14/D1, S.S.D. SPS/09: proposta di nomina della commissione.**

Il Direttore ricorda che, in data 8 gennaio 2018, è stato pubblicato sull'Albo Pretorio il bando relativo alla procedura di chiamata per la copertura di n.1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c.6 L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 14/D1, S.S.D. SPS/09. Ora si deve procedere alla proposta di nomina della commissione di valutazione di ogni procedura. Ogni commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Rettore, è composta da 3 docenti universitari di prima fascia di cui la maggioranza esterna all'Ateneo (cfr art.4 del bando).

Il Direttore propone che la commissione per il settore concorsuale: 14/D1 s.s.d. SPS/09 sia così composta:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Ambrosini Maurizio	Università di Milano	SPS/10	14/D1	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche
I	Carrieri Domenico	Roma "La Sapienza"	SPS/09	14/D1	Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche
I	De Vivo Paola	Napoli Federico II	SPS/09	14/D1	Dipartimento di Scienze Politiche

Supplente

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Negrelli Serafino	Milano -Bicocca	SPS/09	14/D1	Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

**5. Proposta per la procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato, art. 24 c.3 lettera a) legge 240/2010, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/04 -a tempo pieno- su fondi esterni.**

Il Direttore comunica che è giunta da parte della prof. Antonella Poce la proposta per la procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato, art. 24 c.3 lettera a) legge 240/2010, S.C. 11/D2, S.S.D. M-PED/04 – a tempo pieno. La prof. Poce ha trasmesso anche la scheda del progetto nell'ambito del quale si svilupperà l'attività della risorsa; titolo della ricerca "VERBA SEQUENTUR. ATTIVITÀ SPERIMENTALI PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DEL PENSIERO CRITICO NELLA SCUOLA SECONDARIA ATTRAVERSO ESERCIZI DI SCRITTURA".

La copertura finanziaria graverà sui fondi 814000-2017-ENCONTAB. DIP\_003-UTILI FIRB (EX VERTECCHI9 –ex NARDI, di cui è responsabile la prof. Antonella Poce.

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la richiesta.

IL C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

**6. Documento di Programmazione Triennale di Ateneo.**

Il Direttore ricorda nella riunione della Giunta, integrata con la Prof.ssa C. Covato, componente del Senato Accademico, era stato discusso il documento di programmazione triennale di Ateneo. In quella sede si era deciso di inviarlo a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento per consentire loro di proporre eventuali sintetici emendamenti entro la data del 10 gennaio 2018. Per vagliare gli eventuali emendamenti è stata proposta una commissione ristretta, composta dal coordinatore della Commissione ricerca e laboratori, prof. B. Losito, dalla coordinatrice della Commissione Didattica, Prof.ssa S. Pallini, e da un membro della Giunta,

prof. A. Cocozza. La versione rivista del documento comprensiva degli emendamenti è stata inviata a tutti i componenti del C.d.D.

Il Direttore presenta gli emendamenti apportati al documento di programmazione triennale di Ateneo che nel testo sono scritti in rosso (**Allegato n. 1**). Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

### **7. Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità. Deliberazioni.**

Il Direttore illustra il Corso nella sua struttura e i lavori già fatti e quelli da fare:

Il *Corso di specializzazione per le attività di sostegno* (III Ciclo) che si svolge ai sensi dei DM MIUR nn. 948 del 1.12.2016; 141 del 10.03.2017 e 226 del 13.04.2017 (che fanno tutti riferimento al DM istitutivo 30 Settembre 2011) è stato attivato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione con delibera del 14 Dicembre 2016. In tale sede è stato nominato come Direttore il Prof. Fabio Bocci.

L'Università Roma Tre, come nelle due edizioni precedenti, eroga tale corso in Convenzione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

La Convenzione all'Art. 5 prevede l'attivazione di un Comitato Paritetico. Per l'Università Roma Tre sono stati nominati nella Delibera del 14 Dicembre 2016 i Proff. Lucia Chiappetta Cajola (che ne ha poi assunto il coordinamento), Fabio Bocci e Massimo Margottini. Per l'Università di Cassino i proff. Giovanni Arduini, Sebastiano Gentile e Giovanni De Vita.

Con Decreto congiunto delle due Università [Rep. 556/2017 Prot. 47705] del 25/05/2017 è stata quindi nominata la Commissione giudicatrice per l'accesso ai Corsi, la quale è così composta: Presidente Prof. Fabio Bocci. Componenti Proff. Giovanni Arduini, Massimo Margottini, Amelia Broccoli e Concetta La Rocca.

Le prove di selezione (test preselettivo, prova scritta e colloquio orale), hanno visto impegnati i due Atenei a partire dal 26 Maggio 2017. Hanno partecipato al test preselettivo circa 1700 candidati (circa 1060 a Roma Tre). Hanno partecipato alla prova scritta circa 830 candidati e hanno preso parte ai colloqui orali circa 700 candidati. Si sono concluse il 10 Ottobre 2017.

I posti a disposizione per i due Atenei erano 500 (65 scuola dell'infanzia; 85 scuola primaria; 130 secondaria di I grado; 220 secondaria di II grado), con graduatoria unica e facoltà di scelta della sede da parte dei candidati in graduatoria.

A Roma Tre si sono iscritti 275 corsisti. Le iscrizioni, con lo scorrimento delle graduatorie, si sono concluse il primo dicembre.

I corsi sono iniziati il giorno 10 Novembre 2017 e prevedono insegnamenti, laboratori affidati a insegnanti (selezionati con apposito Bando), e tirocini: Indiretto, Diretto e TIC.

La quota di iscrizione ammonta a 3000,00 euro (oltre alla tassa per la partecipazione al test preselettivo di 150,00 euro).

Termine ultimo del corso: da DM 30 Giugno 2017.

Sulla base degli introiti e delle spese si riporta di seguito il Piano Finanziario:.

### **PIANO FINANZIARIO UNIVERSITÀ STUDI ROMA TRE (ACCORPATO PER MACRO VOCI)**

<b>ENTRATE</b>		
<b>Voce</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>Entrate</b>
TASSE TEST D'ACCESSO	€ 150,00 x 1062	€ 159.300,00
TASSE STUDENTI	€ 3.000,00 x 275	€ 825.000,00
	<b>Totale:</b>	<b>€ 984.300,00</b>
	QUOTA ATENEO 30 %	€ 295.290,00
	QUOTA DIPARTIMENTO 10%	€ 98.430,00
	<b>Disponibilità:</b>	<b>€ 590.870,00</b>
<b>SPESE</b>		

ATTIVITÀ DIDATTICHE (lezioni, laboratori, tirocinio)		84.753,35
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Comitato Paritetico, Direzione corsi, tutor aula, supporto didattico, coordinamento attività didattiche, aperture straordinarie, materiali didattici)		100.340,00
CONVENZIONI SCUOLE (€ 300 x corsista per tirocinio)		82.500,00
PROVE ESAMI AMMISSIONE (inclusa Selexi) + COMMISSIONE ESAMI AMMISSIONE E FINALI		83.200,00
Totale spese		<b>€ 350.793,35</b>
Utili		<b>€ 240.076,65</b>

Il Consiglio approva a maggioranza il piano finanziario con un astenuto.

### 8. Percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU- DM 616/2017.

Il Direttore ricorda che già nel precedente C.d.D. era stato reso noto che in relazione al percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU- DM 616/2017 (PeF24), le attività didattiche del PeF24 avrebbero avuto inizio entro il mese di febbraio, in modalità mista di tipo modulare per poterla suddividere tra più docenti dello stesso ambito.

Le attività didattiche di competenza del nostro Dipartimento sono quelle relative agli insegnamenti nell'ambito delle aree antropo-psico-pedagogiche e delle metodologie.

Su richiesta dell'Ateneo, nell'ambito dei percorsi formativi previsti dal D.M. n. 616/2017 in materia di formazione degli insegnanti, sono stati già nominati in un precedente C.d.D. come esperti di ambito i seguenti docenti:

- Elena ZIZIOLI, ambito di cui alla lettera a) dell'art 3, comma 3 del D.M. 616/2017 M-PED/01.
- Cinzia ANGELINI, ambito di cui alla lettera d) dell'art 3, comma 3 del D.M. 616/2017, M-PED/03 e M-PED/04.
- Paola PERUCCHINI, ambito di cui alla lettera b) dell'art 3, comma 3 del D.M. 616/2017, M-PSI. La designazione è stata condivisa con il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo.
- Francesco POMPEO, ambito di cui alla lettera c) dell'art 3, comma 3 del D.M. 616/2017, M-DEA/01 e M-FIL/03. La designazione è stata condivisa con il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo e con il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Direttore comunica, inoltre, che il prof. Fabio BOCCI è stato designato come docente rappresentante del Dipartimento di Scienze della Formazione nell'organismo previsto nel documento approvato dal Senato Accademico relativo ai percorsi formativi previsti dal D.M. n. 616/2017 in materia di formazione degli insegnanti.

Il Direttore legge l'elenco dei docenti che hanno dato la propria disponibilità ad assumere ulteriori attività didattiche oltre ai compiti didattici istituzionali.

Il Direttore chiede al C.d.D. di deliberare che si portino a ratifica nel prossimo C.d.D. le assegnazioni degli effettivi carichi didattici, questo perché al momento non è possibile sapere quanti saranno gli iscritti perché le procedure di iscrizione non sono ancora concluse. Solo una volta definito il numero effettivo di iscritti si potrà determinare fabbisogno didattico.

Si apre il dibattito.

Il prof. Moretti chiede che il C.d.D. prenda coscienza che sta cambiando la nostra offerta formativa, i compiti dei docenti saranno ampliati e diversificati. Si sta configurando quella che sarà l'Università nel prossimo futuro. Questi passaggi devono essere fatti con molta attenzione e dedicarvi tempo anche perché il nostro Dipartimento è massicciamente coinvolto e l'Ateneo ci rende protagonisti anche come rappresentanti dell'Ateneo stesso.

Chiede che ci sia un coordinamento molto forte fra le varie aree.

Il Direttore riprende il discorso asserendo che con i cambiamenti introdotti dalle nuove normative ci si troverà a svolgere compiti aggiuntivi in relazione ad esempio alla necessità di predisporre un percorso formativo di acquisizione

dei 60 CFU per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria che intendono lavorare nei nidi come educatori per la fascia 0-3 anni.

È quindi vero che bisogna fare attenzione agli impegni che si assumono.

La prof. Millan Gasca fa presente che nei prossimi anni le cose andranno a regime e offre la propria disponibilità per gli ambiti di sua competenza (S.S.D. MAT/04)

Il prof. Margottini ricorda che le attività didattiche del PeF24 avranno inizio entro il mese di Febbraio e l'Ateneo ha deliberato in merito ad una modalità mista di tipo modulare per poter articolare tra più docenti, ogni docente potrà svolgere più moduli. Aggiunge che i nostri laureati hanno già soddisfatto il requisito dei 24 CFU richiesti. Dopo il percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU- DM 616/2017 (PeF24) si svolgerà il FIT.

Il Prof. Bocci ringrazia il prof. Moretti e assicura che i docenti nominati "esperti di ambito" hanno sempre lavorato insieme condividendo ogni passaggio.

Il Direttore pone in approvazione la lista- di seguito riportata- dei docenti che hanno dato la propria disponibilità.

### **Ambito 1 Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione**

M-PED/01 (2 CFU)

Giuditta Alessandrini

Marco Catarci

Sandra Chistolini

Massimiliano Fiorucci

Marco Giosi

Vincenzo Antonio Piccione

Gilberto Scaramuzzo

Elena Zizioli

M-PED/02 (2 CFU)

Francesca Borruso

Lorenzo Cantatore

Maura Di Giacinto

Chiara Lepri

M-PED/03 (Pedagogia e didattica speciale) (2CFU)

Lucia Cajola

Fabio Bocci

Barbara De Angelis

### **Ambito 2 - Psicologia**

M-PSI/01 (2CFU)

Valeria Biaci

Stefano Mastandrea

M-PSI/04 (2CFU)

Paola Perucchini

Arianna Bello

Susanna Pallini

Giovanni Vecchio

M-PSI/05-M-PSI/06 (2CFU)

Fridanna Maricchiolo

Giuseppe CARRUS

Angelo Panno

### **Ambito 3 – Antropologia**

M-DEA/01 (4CFU)

Francesco Pompeo

M-FIL/03 (2CFU)

Maria Teresa Russo

### **Ambito 4 – Metodologie e tecnologie didattiche**

M-PED/03 (Didattica generale e Tecnologie didattiche) (4 CFU)

Giovanni Moretti

Ornella Martini

Massimo Margottini

Alberto Quagliata

Anna Maria Ciraci

Concetta La Rocca

Filippo Sapuppo

M-PED/04 (Docimologia e Pedagogia sperimentale) (2 CFU)

Cinzia Angelini

Francesco Agrusti

La prof. Millan Gasca offre la propria disponibilità per gli ambiti di sua competenza (S.S.D. MAT/04).

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Il Direttore pone in approvazione che si porti a ratifica nel prossimo C.d.D. le assegnazioni degli effettivi carichi didattici e venga autorizzato la pubblicazione di un Avviso interno e, se necessario un bando esterno qualora se ne ravvisi la necessità per coprire incarichi di docenza vacanti.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

## **9.Regolamento Museo Storico della Didattica. Deliberazioni.**

Il Direttore illustra al Consiglio le variazioni da apportare al Regolamento del Museo Storico della Didattica “Mauro Laeng”. Il nome del Museo viene modificato in “Museo della Scuola e dell’Educazione (MuSEd), il nuovo regolamento viene riportato di seguito:

### **REGOLAMENTO**

#### **Art. 1 Principi costitutivi**

- 1) Il Museo della Scuola e dell’Educazione (d’ora in poi MuSEd), fondato nel 1874 a Roma e successivamente rifondato da Mauro Laeng, ha sede presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre, in piazza della Repubblica 10, Roma.
- 2) Il MuSEd ha come obiettivo la conservazione e valorizzazione di un patrimonio di libri, di documenti e di oggetti relativi alla storia della scuola e alla storia sociale dell'educazione. Il MuSEd è un luogo di ricerca e di studio destinato al mondo della scuola, agli studenti e ai docenti dell’Ateneo e a specialisti della ricerca storico-educativa. L’accesso al MuSEd è esteso a tutti i cittadini.

#### **Art. 2 Patrimonio del MuSEd**

- 1) Il patrimonio del MuSEd, inventariato presso il sopracitato Dipartimento di Scienze della Formazione, è costituito da:
  - a) documenti d'archivio, fondi librari e raccolte di riviste;
  - b) sculture, quadri, materiale iconografico e cartelloni didattici;
  - c) arredi e materiali pedagogico-didattici di notevole significato storico e documentari.
- 2) Il MuSEd può acquisire, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, ulteriori tipologie di beni, utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 1.

### **Art. 3 Organi del MuSEd**

- 1) Organo di direzione scientifica ed organizzativa è il Consiglio Scientifico del MuSEd, composto da:
  - a) il Direttore del MuSEd che, eletto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione fra i professori di ruolo (di prima o di seconda fascia), dura in carica tre anni ed è rieleggibile solo una volta;
  - b) il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione;
  - c) sei membri eletti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione che durano in carica tre anni e sono rieleggibili solo una volta;
  - d) un membro nominato dal Rettore;
  - e) tutti gli ex direttori del MuSEd, purché ancora in ruolo, in qualità di membri onorari del Consiglio Scientifico con funzioni consultive.
- 2) Il Direttore del MuSEd nomina un vicedirettore fra i sei membri eletti del Consiglio Scientifico.
- 3) Il Segretario del Consiglio Scientifico è nominato dal Consiglio fra i suoi componenti.

### **Art. 4 Modalità di funzionamento del Consiglio Scientifico**

- 1) Il Direttore rappresenta il MuSEd e ne presiede il Consiglio Scientifico, svolge un ruolo di programmazione, coordinamento e organizzazione delle attività scientifiche, culturali e didattiche del MuSEd, di concerto con i membri del Consiglio.
- 2) Il Direttore convoca il Consiglio, in seduta ordinaria, almeno sei volte l'anno. Eventuali sedute straordinarie possono essere convocate dal Direttore di propria iniziativa o su richiesta di almeno due quinti dei componenti il Consiglio. In questo secondo caso, il Direttore provvede a riunire il Consiglio entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla richiesta.

### **Art. 5 Consiglio del MuSEd**

- 1) Il Consiglio del MuSEd provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del MuSEd.
- 2) Formula proposte concernenti il piano di sviluppo del MuSEd da monitorare annualmente.
- 3) Formula proposte concernenti le risorse di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per il funzionamento del MuSEd.
- 4) Approva convenzioni con enti pubblici e privati per attività di ricerca, di formazione e di consulenza.
- 5) Approva gli incarichi a ditte esterne per lavori di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del MuSEd e per il costante aggiornamento del suo sito web.
- 6) Approva le nuove acquisizioni, le donazioni, i lasciti testamentari in favore del MuSEd.

### **Art. 6 Risorse finanziarie e di personale**

- 1) Le risorse finanziarie, messe a disposizione del MuSEd sono erogate e gestite dal Dipartimento di Scienze della Formazione mediante appositi capitoli di bilancio.
- 2) Al personale messo a disposizione del MuSEd è conferita anche la tutela della conservazione del patrimonio museale.

### **Art. 7 Attività del MuSEd**

- 1) Il MuSEd è aperto agli studiosi italiani e stranieri e al pubblico secondo tempi e modalità stabiliti dal Consiglio.
- 2) Il MuSEd promuove visite guidate di gruppi scolastici italiani e stranieri secondo tempi e modalità stabiliti dal Consiglio Scientifico.
- 3) Il MuSEd organizza mostre, convegni, conferenze, giornate di studio, seminari, pubblicazioni e altre attività anche in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali.
- 4) Il MuSEd promuove e attiva collaborazioni per progetti di ricerca con istituzioni nazionali e internazionali.

## **Art. 8 Modifiche di Regolamento**

- 1) Le modifiche del presente Regolamento, proposte dal Consiglio del MuSEd, sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Il Consiglio approva seduta stante a maggioranza con un astenuto il nuovo regolamento.

## **10. Relazioni triennali**

OMISSIS

## **11. Congedi e nulla osta.**

### **CONVENZIONI PER LA DIDATTICA, CONGEDI E NULLA OSTA.**

#### **PROF. MASSIMO MARGOTTINI: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO**

Il Direttore porta a ratifica l'autorizzazione, già concessa in data 15 gennaio u.s., al Prof. Massimo Margottini, per assumere l'incarico di Componente effettivo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università degli Studi Roma Tre - Education.

Durata dell'incarico: dal 12 dicembre 2017 al 12 dicembre 2020

Il Prof. Margottini ha dichiarato che tale attività non ha interferito e non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non ha interferito e non interferirà con i compiti istituzionali del richiedente, porta a ratifica l'autorizzazione già concessagli dal Direttore.

Il Consiglio approva all'unanimità.

## **Area Didattica:**

### **1. Programmazione offerta formativa per l'a.a. 2017-2018**

#### **CORSO DI LAUREA IN FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

Il Direttore comunica che a seguito della chiamata quale Professore di II fascia del Prof. Mario Pireddu presso l'Università della Tuscia, il prof. Antonio Cocozza Coordinatore del corso di laurea Formazione e sviluppo delle risorse umane, ha contattato la prof.ssa Ornella Martini, che ha dichiarato la propria disponibilità a ricoprire per l'A.A. 2017/18 (II semestre) l'insegnamento di Tecnologie per la formazione degli adulti (M-PED/03- 9 cfu) attivato presso il Corso di Laurea Triennale Formazione e sviluppo delle risorse umane.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

### **2. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19: scadenze relative agli Ordinamenti Didattici.**

Il Direttore ricorda che nei mesi scorsi il Dipartimento di Scienze della Formazione ha avviato un processo di riesame della propria offerta formativa triennale nell'area delle lauree educative. Dell'avvio, dello svolgimento e dei passaggi cruciali di tale processo è stata data puntualmente notizia nei Consigli di Dipartimento del 19 luglio 2017, del 20 settembre 2017, del 29 novembre 2017 e del 20 dicembre 2017, e nel Consiglio del 20 dicembre è stata deliberata la richiesta di modifica dei corsi di studio della classe L19 denominati "Scienze dell'Educazione" e "Educatore Professionale di Comunità" con l'attivazione per l'a.a. 2018-19 dei corsi di studio in **Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori** (nuova denominazione del CdS "Scienze dell'Educazione") e in **Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia** (nuova denominazione del CdS "Educatore Professionale di Comunità").

Tale processo di riesame e di modifica è stato realizzato prendendo le mosse dalle seguenti considerazioni:

- l'offerta formativa dipartimentale nella classe di laurea L19 risultava attiva senza sostanziali revisioni dal 2009 e si

ravvisava la necessità di una verifica del suo assetto complessivo e dei suoi contenuti

- in Parlamento era in discussione la proposta di legge Iori sulla figura dell'educatore socio-pedagogico (poi recepita nella legge 205/2017 commi 594 -601) che prevedeva in modo puntuale le competenze e le funzioni riconducibili a tale profilo professionale e i percorsi universitari per la sua acquisizione
- il decreto legislativo n. 65/2017 (attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107) introduceva importanti novità nel campo della formazione e dell'accesso al mercato del lavoro per la figura dell'educatore qualora essa si inserisca nel sistema dell'istruzione 0-3 anni
- le interlocuzioni periodicamente svolte con gli stakeholders dei diversi Corsi di Studio avevano confermato la appropriatezza complessiva della proposta formativa dipartimentale nell'area delle professioni educative ma anche segnalato la necessità di razionalizzare il quadro delle opportunità occupazionali ad essa collegate.

Sulla base di tali premesse, il Dipartimento ha affidato alla Commissione Didattica un lavoro istruttorio per la modifica dell'assetto dell'offerta formativa basato sulla sua razionalizzazione anche attraverso l'accorpamento dei Corsi di Studio esistenti. Il lavoro condotto in sede di Commissione Didattica, all'uopo integrata da altre componenti del corpo docente, dal Presidente della Commissione Paritetica docenti-studenti e da rappresentanti degli studenti nella Commissione stessa, ha condotto ad una proposta di modifica dell'assetto della offerta formativa preesistente nel modo di seguito indicato:

- soppressione di un Corso di Studio (Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane) con la riconduzione degli obiettivi e del profilo professionale in esso previsti all'interno di un altro Corso di Studio L19 (Scienze dell'Educazione)
- ridenominazione del Corso di Studio nato dalla operazione di modifica appena descritta in "Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori", con la previsione di una articolazione interna in due curricula orientati verso profili professionali distinti
- modifica, a seguito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 65/2017 (attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107.), della struttura del Corso di Studio in "Educatore Professionale di Comunità" con la previsione di una particolare attenzione alla preparazione di educatori con titolo per potersi inserire nel sistema di istruzione 0-3 anni e nei servizi educativi per la prima infanzia.

Nel complesso, il processo di riesame e le connesse proposte di modifica dell'assetto e dei contenuti dell'offerta dipartimentale nell'area delle lauree educative L19 hanno risposto ad una serie di sollecitazioni normative e di esigenze di aggiornamento emerse nel tempo riuscendo quindi a rimanere nel solco della tradizione dei Corsi di Studio attivi fino all'attuale anno accademico.

Le modifiche derivanti dagli interventi di razionalizzazione e di aggiornamento apportati ai contenuti delle proposte formative hanno comportato un lavoro di aggiustamento o parziale riscrittura di tutti i quadri del RAD.

Sebbene la modifica di un Corso di Studio non lo richieda, per dare conto delle attività di consultazione con gli stakeholders che hanno accompagnato il processo di riesame dell'offerta formativa dipartimentale si è ritenuto opportuno intervenire sul quadro A1.a integrandone il testo.

L'esigenza di fare riferimento a figure professionali introdotte o perfezionate nella recente normativa ha richiesto di operare una puntuale ricalibratura:

- dei profili professionali in uscita (quadro A2.a)
- degli obiettivi formativi specifici dei Corsi di Studio (quadro A4.a)
- dei descrittori di Dublino (quadro A4.b.1, A4.b.2 e A4.c)
- delle caratteristiche della prova finale (quadro A5.a).

L'impianto delle modifiche apportate è stato recepito in una parziale riconfigurazione dell'Ordinamento Didattico con la revisione delle "attività affini e integrative" e dei range dei CFU nei diversi ambiti delle attività di base e caratterizzanti.

Il Direttore ricorda quindi che, a seguito della nota ministeriale n. 34280 del 4 dicembre 2017 e successiva nota di rettifica n. 34377 del 5 dicembre 2017, sono state fornite le indicazioni operative ai fini della effettuazione delle modifiche ordinarie per l'anno accademico 2018/2019 nelle banche dati RADE SUA-CdS. A seguito di tali indicazioni, l'Ateneo ha stabilito alla data del 22 gennaio 2018 il termine per la trasmissione all'Ufficio Didattica delle delibere dei Consigli di Dipartimento relative alle modifiche ordinarie dei corsi di studio.

Il Direttore ringrazia tutti coloro che hanno lavorato alla predisposizione della revisione dell'offerta formativa che risulta essere ben strutturata.

Il Direttore comunica infine che la documentazione relativa alle modifiche ordinamentali riguardanti i corsi di studio della classe L19 denominati **Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori** (nuova denominazione del CdS "Scienze dell'Educazione") e **Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia** (nuova denominazione del CdS "Educatore Professionale di Comunità") è stata inserita nella banca dati SUA C.d.S. (Area Didattica-allegati 1 e 2) ed è stata inviata a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento.

Si apre il dibattito.

Il direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

### **3. Corsi Post Lauream 2017/18: deliberazioni.**

Il Direttore ricorda che nel precedente C.d.D. si era fatto presente che sarebbero state portate a ratifica le per alcuni Corsi Post Lauream da attivare per l'a.a. 2017-2018 le richieste di Proroga della data di scadenza delle Domande di Ammissione al 15 gennaio e della data di scadenza delle Iscrizioni al 31 gennaio. Si tratta di Corsi Post Lauream che, alla data del 31 dicembre, non avrebbero raggiunto un numero sufficiente di Domande di Ammissione tale da garantire almeno 10 iscrizioni.

I corsi per i quali è stata approvata la richiesta di Proroga sono i seguenti:

- Corso di perfezionamento in differenza di genere, pari opportunità, sostenibilità e modelli educativi per una nuova cittadinanza (direttrice prof.sa Maria Teresa Russo)
- master di I livello in consulenza pedagogica: scolastica, familiare e forense (direttrice prof.sa Anna Aluffi Pentini)
- master di I livello in pedagogia dell'espressione. Teatro danza musica arte sport: educazione (direttore prof. Gilberto Scaramuzzo)
- master di II livello in leadership e management in educazione. Dirigenza scolastica e governo della scuola (da 60 cfu) (direttore prof. Giovanni Moretti)
- master di II livello in leadership e management in educazione. Dirigenza scolastica e governo della scuola nel contesto italiano (da 90 cfu) (direttore prof. Giovanni Moretti)
- master di I livello i percorsi dello storytelling. Teorie, tecniche e contesti delle narrazioni. (prof.sa B. De Angelis)
- mater di I livello in apprendimento esperienziale: tecniche, metodi e strumenti in ambito educativo, formativo e sociale (direttrice prof.sa Maura Di Giacinto)
- master di II livello in valutazione dei sistemi di istruzione (direttore prof. Bruno Losito)
- master di I livello in metodologie e tecniche nell'educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap (direttore prof. Guerino Oscar Fares)
- master di II livello in sociologia: teoria, metodologia, ricerca (direttrice prof.sa Marina D'amato)
- master di II livello in progettazione e sviluppo di servizi di orientamento e placement (direttore prof. Massimo Margottini)
- master di I livello in educazione interculturale (direttore prof. Massimiliano Fiorucci)
- master di I livello in educazione affettiva e sessuale, clinica e forense, per l'infanzia, l'adolescenza e la genitorialità (direttore prof. Matteo Villanova).

Il C.d.D. approva.

### **4. Modifica delle procedure per la consegna dei Diplomi di Laurea.**

OMISSIS

### **5. Pratiche studenti.**

Tace.

**Area Ricerca:**
**I. Richieste incarichi esterni.**

**RICHIESTE INCARICHI ESTERNI**  
**DELIBERA DI DIPARTIMENTO DEL 18/01/ 2018 NON A BANDO**

Si ricorda che per tutte le richieste di incarichi di prestazione d'opera occasionale, che prevedono un compenso equiparabile ad un mero rimborso spese e quindi l'esclusione della procedura comparativa, occorrerà verificare da parte del Direttore e dai Segretari delle Aree di Ricerca e Amministrativa, così come più volte si è ribadito e deciso nel Consiglio di Dipartimento del 14/04/2015, se sono in linea con quanto previsto dalla circolare della Funzione pubblica dell'11/03/2008 n. 2.

RESPONSABILE SCIENTIFICO (RESP. DEL FONDO)	PRESTAZIONE RICHIESTA	TIPOLOGIA D'INCARICO	DURATA	IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO	BENEFICIARIO
SANDRA CHISTOLINI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Traduzione in inglese del testo Decoding the Disciplines	20 giorni	380 LORDO BENEFICIARIO	KAREN KRIEGER
ANNA ALUFFI PENTINI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Docenza per il Laboratorio Philosophy for Children per il Master in Consulenza Pedagogica: scolastica, familiare, forense	3 giorni	600 LORDO ENTE	DIEGO DI MASI

Il Consiglio approva all'unanimità.

**RICHIESTE INCARICHI**  
**A BANDO**

Richieste d'incarico per le quali l'Ufficio Ricerca di Dipartimento effettuerà la ricognizione interna, come previsto dalla circolare prot. N°69249 del 21/07/2014, volta a verificare l'eventuale possibilità di utilizzare, a titolo gratuito, risorse interne all'Ateneo per svolgere le attività richieste. Qualora tale ricognizione dovesse avere esito negativo, si procederà ad aprire i bandi agli esterni per tutte le richieste di incarichi. Vengono illustrate le richieste pervenute con i relativi nominativi dei sostituti della Commissione di valutazione (di norma composta dal Direttore, dal Responsabile Scientifico richiedente e dal Segretario della Ricerca o Amministrativo) ove previsti:

**BANDI PER INCARICHI DI LABORATORIO**

*Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità – AA. 2016-2017, ai sensi del DM 948/2016 e dei DDMM 141/2017, 226/2017*

DENOMINAZIONE LABORATORIO	DURATA ORE	N. POSTI A BANDO	IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali- INFANZIA E PRIMARIA	20	1	1000 LORDO ENTE
M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali - INFANZIA E PRIMARIA riferita alle minorazioni uditive	20	1	1000 LORDO ENTE

**BANDI PER INCARICHI DI TIROCINIO**

*Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità – AA. 2016-2017, ai sensi del DM 948/2016 e dei DDMM 141/2017, 226/2017*

DENOMINAZIONE INCARICO	DURATA ORE	N. POSTI A BANDO	IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO
Tutor/esperto per le nuove tecnologie per l'apprendimento (T.I.C.) 3 CFU – TUTTI gli ordini e gradi (INF/PRIM/SEC I –II g)	75	1	3750 LORDO ENTE

Il Consiglio approva all'unanimità tutte le richieste di incarichi a bando.

## **2. Assegni di Ricerca: deliberazioni**

### **NUOVE ATTIVAZIONI**

Il Direttore pone in approvazione la richiesta della prof.ssa Ana Maria Millan Gasca, di apertura del bando dell'assegno di ricerca annuale, di cui sarà responsabile scientifico, dal titolo "*Studio storico del contributo di Georges Darzens (1867-1954) all'introduzione al pensiero scientifico in età infantile e applicazioni allo sviluppo di attività gradualmente nella scuola primaria*", e la nomina della Commissione giudicatrice così composta:

Membri: proff. Ana maria Millan Gasca, Gilberto Scaramuzzo, Lorenzo Cantatore.

Membri supplenti: proff. Cecilia Costa, Giovanni Vecchio.

L'intera somma dell'assegno di ricerca sarà coperta in parte dal cofinanziamento del Fondo di Incentivazione di Ateneo 2018 (con relativa quota di Dipartimentale) e in parte dai fondi di ricerca del docente.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore pone in approvazione la proposta del prof. Massimo Margottini di nomina della Commissione giudicatrice, e successiva apertura del bando, per l'assegno di ricerca annuale di cui sarà responsabile scientifico, dal titolo "*Autovalutazioni delle competenze strategiche e prospettive temporali in studenti di scuola secondaria superiore*", così composta:

Membri: proff. Massimo Margottini, Giovanni Moretti, Fabio Bocci.

Membri supplenti: proff. Marco Catarci, Rosa Capobianco.

L'intera somma dell'assegno di ricerca sarà coperta in parte dal cofinanziamento del Fondo di Incentivazione di Ateneo 2018 (con relativa quota di Dipartimentale) ed in parte dai fondi di ricerca del docente.

Il Consiglio approva all'unanimità.

### **RINNOVI**

Il Direttore pone in approvazione la richiesta di rinnovo, a partire dal 1 febbraio 2018, dell'assegno di ricerca della dott.ssa Andrea Valeria Damiani, dal titolo "*L'Educazione civica e alla cittadinanza nelle indagini internazionali IEA (2016-2022)*". Responsabile scientifico il prof. Bruno Losito. Il rinnovo è a totale carico del docente. La Commissione Ricerca e Laboratori ha visionato la relazione scientifica relativa al precedente anno ed ha espresso parere favorevole. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore pone in approvazione la richiesta di rinnovo, a partire dal 1 febbraio 2018, dell'assegno di ricerca del dott. Claudio Pignalberi, dal titolo "*L'alternanza scuola-lavoro: un'analisi delle condizioni epistemologiche, pedagogiche e metodologiche-didattiche per l'implementazione del sistema, e delle opportunità per lo sviluppo di una 'via italiana' al duale*". Responsabile scientifico: prof.ssa Giuditta Alessandrini. L'assegno è cofinanziato per una quota pari a 10.000 Euro sui fondi di Ricerca di Dipartimento 2018, per la restante parte fino a totale copertura sui fondi di ricerca del docente.

La Commissione Ricerca e Laboratori ha visionato la relazione scientifica relativa al precedente anno ed ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità.

### **NULLA OSTA**

La dott.ssa Amalia Rizzo, sentito il parere del Responsabile Scientifico prof.ssa L. Chiappetta Cajola, ha presentato richiesta di n.1 nulla osta per incarico di docenza per il periodo dal 19/01/2018 al 30/06/2018 da svolgersi presso l'Università dell'Aquila.

Il Consiglio approva seduta stante all'unanimità.

## **3. Commissione Ricerca e Laboratori: deliberazioni.**

Il Direttore dà la parola al prof. Bruno Losito, coordinatore della Commissione Ricerca e Laboratori che presenta i lavori della Commissione.

Sono pervenute tre richieste relative a Laboratori attivi presso il Dipartimento sulle quali la Commissione Ricerca e Laboratori esprime parere favorevole:

- la prof.ssa G. Aleandri chiede di poter modificare il nome del Laboratorio CESTREF, di cui è coordinatrice, da *Centro Studi, Ricerca e Formazione in ambito didattico e pedagogico speciale*, in *Centro Studi, Ricerca e Formazione in ambito didattico e pedagogico sociale e speciale*, lasciando inalterato l'acronimo.
- la prof.ssa A. M. Ciraci, sentito il prof. Massimo Margottini, chiede di poter afferire, come seconda afferenza, al Laboratorio CRISFAD da lui coordinato,
- il prof. A. Coccozza, chiede di cambiare il nome del laboratorio *CRES BDC IELPO - Centro di Ricerche e Servizi per il Bilancio di Competenze. Innovazione, Educazione, Lifelong Learning per le Persone e le Organizzazioni*, di cui è coordinatore, in *CRoS IELPO - Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione, l'Educazione, il Lifelong Learning per le Persone e le Organizzazioni*.

Il Consiglio approva all'unanimità.

In merito al finanziamento dei progetti di ricerca annuali sui fondi per la ricerca DSF 2018, il prof. Losito ricorda che i fondi stanziati per i progetti annuali nel 2018, pari a 36.000 euro, consente il finanziamento di 9 progetti annuali con una quota di 4.000 euro ciascuno. Ulteriori 2 progetti, di 8.000 euro totali, saranno finanziati, per un importo pari a 6.800,00 euro utilizzando il residuo derivante dalla mancata richiesta di assegnazione della quota fissa di 400 Euro disponibile per ciascun membro del Consiglio di Dipartimento sull'esercizio 2018 (come da regolamento approvato dal Consiglio nella seduta del 01/02/2017) e per la restante parte, pari a 1.200,00 Euro, con il fondo di Riserva per la Ricerca 2018. Pertanto il numero degli ammessi a finanziamento è innalzato da 9 a 11. Sono pervenute, entro il termine previsto del 10 gennaio u.s., 22 proposte di progetti. La Commissione Ricerca e Laboratori ha esaminato le proposte e le ha valutate secondo i criteri espressi nella *Procedura di assegnazione del finanziamento per la ricerca (ex 60%)* deliberata nel CdD del 01/02/2017 e revisionata nel CdD del 29/11/2017. Gli 11 progetti ammessi a finanziamento sono i seguenti:

PROGETTI DI RICERCA ANNUALI 2018				PUNTEGGI GREZZI	MEDIA
N.	PROPONENTE	COMPONENTI INTERNI AL DIPARTIMENTO	TITOLO	TOTALE	MEDIA
1	MORETTI	BURGALASSI	I Servizi di tutorato e le attività di supporto alla scrittura come dispositivi di contrasto alla irregolarità del percorso di studio: una indagine sul Dipartimento di Scienze della Formazione	200	25,00
2	MASTANDREA		Fruizione dell'arte e promozione del benessere psicofisico	195	24,38
3	CATARCI	ZIZIOLI	L'inserimento formativo degli studenti con background migratorio nell'Università	169	24,14
4	DIOTALLEVI		La questione della secolarizzazione oggi: stato dell'arte e proposta di una possibile agenda di ricerca	187	23,38
5	MARELLA	CAPOBIANCO, BOVE, PANNO	Apprendimento di una rete Bayesiana in indagini campionarie complesse	186	23,25
6	CHIAPPETTA CAJOLA	BOCCI, DE ANGELIS	Le competenze degli studenti con funzione di tutoraggio per gli studenti con disabilità e con DSA: la formazione a	162	23,14

			supporto dello studio e dell'inclusione.		
7	<b>GEAT</b>		Intercultura: analisi, sfide e proposte a livello globale. Contributi, reti di ricerca, specificità in ambito francofono.	183	<b>22,88</b>
8	<b>BIASCI</b>		Livelli di benessere, strategie cognitive, motivazione allo studio e rischio di drop-out: una indagine in ottica longitudinale per la qualificazione dei Servizi Universitari di Orientamento "in itinere"	159	<b>22,71</b>
9	<b>MILLAN GASCA</b>		Aspetti storici e didattici dell'iniziazione al pensiero scientifico nella scuola dell'obbligo	157	<b>22,43</b>
10	<b>CANTATORE</b>	<b>COVATO, BORRUSO, DI GIACINTO</b>	Il Museo Storico della didattica di Roma Tre: indagine sul patrimonio e nuove prospettive museografiche	179	<b>22,38</b>
11	<b>TEDESCO</b>	<b>GIARDIELLO</b>	La società competitiva nel pensiero di Maffeo Pantaleoni. Protezionismo e cooperativismo come vie alla instaurazione del «socialismo integrale»	178	<b>22,25</b>

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

**Area Amministrativa:**

### 1. Variazioni Budget.

Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione del 18/01/2018			
Variazioni di Bilancio n. 1			
codice progetto	Descrizione	Variazioni da deliberare	voce di ricavo
<b>VARIAZIONI da effettuare nel 2017</b>			
814000-2015-AP-ERASMUS_002	PROGRAMMA ERASMUS+ KA2 EURODUALE - PROF.SSA POCE	€ 10.931,60	A.R. 08.22.05.01
814000-2015-MF-A.MIN-_002	FEI az 6 Dispositivo Mediazione. Ponte fra Centro e Periferie - PROF. FIORUCCI	€ 17.280,50	A.R. 08.22.07.01
814000-2016-GC-H2020_001	PROGETTO ECHOES - HORIZON 2020 - PROF. CARRUS	€ 47.916,67	A.R. 08.22.05.01

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore, invita il Segretario Amministrativo, ad illustrare l'elenco degli storni effettuati dall'amministrazione dal 01/01/2017 al 31/12/2017. Il Direttore mette in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

## 2. Contratti e Convenzioni conto terzi.

### CONVENZIONE CONTO TERZI a RATIFICA

	<b>OGGETTO CONTRATTO:</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DURATA</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
SEUL INSTITUTE OF ARTS	Corso di aggiornamento professionale per gli studenti dell'Institute of Arts di Seul sul tema Pedagogia dell'Espressione	€3.500,00 esente iva art 10 DPR 633/72	9 mesi dal 09/01/2018	Prof. Scaramuzzo

Il Consiglio approva all'unanimità.

### LETTERA D'INTENTI

<b>ENTE CON CUI SI STIPULA</b>	<b>OGGETTO CONTRATTO:</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
Cinema Mundi Cooperativa Onlus	Adesione al Progetto DIFF – Progetto Migrarti edizione 2018 in partenariato con l'associazione Villaggio Esquilino Onlus nell'ambito di un progetto di inclusione (comunità del Bangladesh a Roma) attraverso il cinema.	Prof. M. Fiorucci
Associazione Teatro Due Mondì, Via Oberdan 9/a 48018 Faenza (RA)	Adesione al progetto La TEMPESTA in partenariato con l'Associazione Laboratorio 53 di Roma e l'Associazione Senegalesi Insieme di faenza nel contesto dell'Avviso pubblico Progetto "MigrArti-Spettacolo" III Edizione	Prof. M. Fiorucci

Il Consiglio approva all'unanimità.

### ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE

<b>ENTE CON CUI SI STIPULA</b>	<b>OGGETTO CONTRATTO:</b>	<b>DURATA</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
ISFEC d'Aquitaine, Bordeaux, Francia Università di Bretagne Occidentale, Francia Università di Siviglia, Spagna Università di Varsavia, Polonia Università del Ghana Université di Pretoria, Sud Africa Université di Salamanca, Spagna	Accordo quadro di cooperazione per la realizzazione di progetti nell'ambito delle relazioni culturali e scientifiche tra università. Strumento indispensabile per la comprensione reciproca delle culture, per l'avanzamento delle conoscenze e la diffusione del sapere. Intendono dunque favorire, in questo spirito, la creazione del gruppo di ricerca internazionale RUIPI (Rete Universitaria Internazionale Per l'Intercultura).	3 anni	Prof.ssa M. Geat

Università di Atene, Grecia Università Moulay Ismail, Meknès, Marocco CNRS, Parigi, Francia			
--	--	--	--

Il Consiglio approva all'unanimità.

**OMISSIS**

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 12.45.

F.to i Segretari F.to  
Dott. Roberto Palma  
Sig.ra Patrizia Massucci  
Dott.ssa Fabiana Lucente

Il Direttore  
Prof. Massimiliano Fiorucci

# Documento di programmazione triennale

## Indice

- Premessa
- 1. Missione
- 2. Valori e Prospettive
- 3. Obiettivi
  - 3.1. Ricerca
  - 3.2. Didattica
  - 3.3. Terza Missione
  - 3.4. Personale
  - 3.5. Infrastrutture
  - 3.6. Comunicazione

## PREMESSA

La presente è la prima stesura del Documento di Programmazione Triennale, predisposta dal Rettore entro trenta giorni dalla nomina. Come previsto dallo Statuto e dal Regolamento, la versione finale di questo documento dovrà essere adottata entro novanta giorni. Ciò prevede l'accoglimento di eventuali proposte avanzate dal Senato Accademico (anche sulla base di esigenze indicate dai Dipartimenti), il parere del Senato stesso sulla versione definitiva e infine l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo di questo documento è di fissare le linee strategiche per il governo dell'Ateneo. Le azioni, viste le scadenze, sono delineate in modo necessariamente sintetico.

Nella prospettiva di un solido processo di programmazione pluriennale, che risponda alle esigenze normative<sup>1</sup> e soddisfi le esigenze di una efficace azione di governo e di gestione dell'Ateneo, è questo il primo passo di un percorso complesso, che prevede le seguenti fasi. Nell'arco dei prossimi sei/otto mesi, con avvio immediato, gli organi centrali di Ateneo saranno chiamati alla predisposizione di un Piano Strategico più articolato, anche con riferimento agli ambiti principali delle missioni di Ateneo (Ricerca, Didattica e cosiddetta Terza Missione). Il processo sarà partecipato e includerà una approfondita analisi del posizionamento dell'Ateneo.

Il Piano Strategico Complessivo dovrà quindi essere sottoposto a revisione periodica. Sulla base del Regolamento, dovrà essere predisposto un nuovo Documento di Programmazione Triennale all'inizio del secondo triennio del mandato rettorale, ma certamente potranno essere previste revisioni, su base annuale, in occasione della predisposizione del Piano Integrato,<sup>2</sup> prevista appunto con cadenza annuale. Si intende valutare la possibilità di procedere con una "programmazione triennale a scorrimento", in cui si redige ogni anno un piano triennale, aggiornando il secondo e terzo anno del piano dell'anno precedente e aggiungendo un terzo anno.

Nel corso del triennio è anche da prevedersi una nuova programmazione ministeriale (circa tre anni dopo la più recente, predisposta nell'autunno 2016), che dovrà derivare in modo naturale dal Piano Strategico, così come da esso dovrà scaturire, ogni volta che occorra valutare l'attivazione di nuovi corsi di studio, il prescritto documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione".

Il presente documento è organizzato nel modo seguente.

La prima sezione consiste in una sintetica enunciazione della missione dell'Ateneo, cui segue, nella seconda sezione, una illustrazione dei "valori" di riferimento per tutta l'azione di governo. La terza sezione, articolata in sottosezioni, illustra, a livello di linee strategiche, gli obiettivi principali che si intende perseguire. Le prime tre sottosezioni sono relative alle funzioni primarie dell'Ateneo (ricerca, didattica e cosiddetta terza missione), mentre le tre successive fanno riferimento a questioni di natura trasversale e di supporto, che debbono essere comunque oggetto di specifica attenzione anche a livello strategico.

---

<sup>1</sup> L'Allegato 1 riporta una breve illustrazione delle varie norme esterne ed interne che prevedono attività di programmazione

<sup>2</sup> Si tratta del documento previsto dalla normativa sulla "performance" - vedi Allegato 1.

## **1. MISSIONE**

Roma Tre è un Ateneo pubblico caratterizzato dalla compresenza di una vasta gamma di aree culturali. Obiettivi dell'Ateneo sono la promozione, l'elaborazione e la trasmissione del sapere e delle conoscenze, perseguiti stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli.

Roma Tre contribuisce alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza nel contesto internazionale, nazionale e territoriale.

Roma Tre è una comunità di studio e di lavoro attiva, inclusiva e solidale, composta da professori e ricercatori di tutti i ruoli, studenti di tutti i livelli di formazione e dottorandi, assegnisti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, impegnati ciascuno per la sua parte a sostenere e valorizzare l'identità e la reputazione dell'Ateneo, la sua crescita equilibrata e il suo benessere, il suo posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

## **2. VALORI E PROSPETTIVE**

La definizione degli obiettivi generali e particolari dell'azione strategica di Roma Tre si colloca nel contesto dell'adesione a un sistema di valori, definito dallo Statuto e affinato dall'Ateneo in rapporto all'esperienza della gestione quotidiana, che si può sintetizzare come segue:

La comunità accademica di Roma Tre partecipa democraticamente alla vita dell'Ateneo secondo i principi della collegialità, della trasparenza e del coordinamento.

Nell'Ateneo vige il principio delle pari opportunità, nel rispetto del merito e delle capacità.

Gli studenti sono al centro dell'attenzione di Roma Tre. Per essi l'Ateneo si propone di essere un luogo di accoglienza intellettuale, di formazione scientifica e culturale e di crescita civica, in un rapporto di rispetto fra docente e studente fondato su una concezione del sapere come forma di comunicazione attiva e partecipe.

Roma Tre incentiva l'inserimento delle proprie attività istituzionali in un quadro internazionale, consapevole del carattere intrinsecamente sovranazionale, in tutti i settori, dell'alta formazione e della ricerca scientifica, e promuove in particolare lo scambio di persone, conoscenze ed esperienze con il contesto europeo ed extraeuropeo.

La ricerca ha per obiettivi l'avanzamento delle conoscenze, mediante il conseguimento di risultati di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tale prospettiva l'Ateneo promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree disciplinari che gli appartengono, garantendone la pratica in piena libertà e valorizzandone i contenuti più originali e innovativi; al tempo stesso, esso sostiene la ricerca di tipo applicato, orientata allo sviluppo e allo scambio di idee e tecnologie nuove con la società civile e il sistema economico e produttivo.

La documentazione scientifica deve essere apertamente accessibile e i suoi risultati liberamente disponibili. A tal fine, l'Ateneo raccoglie in appositi archivi istituzionali la documentazione delle ricerche condotte con pubbliche risorse dai membri della comunità e in particolare cura, tramite l'Anagrafe della ricerca, la diffusione a tutti i livelli delle informazioni relative ai prodotti della ricerca, all'attività dei laboratori scientifici e allo sviluppo dei programmi di ricerca dell'Ateneo.

La libertà di insegnamento è un valore di rilevanza costituzionale. L'Ateneo favorisce il perseguimento di obiettivi di qualità e aggiornamento dei contenuti e metodi della didattica anche mediante l'applicazione di modelli d'insegnamento innovativi e interdisciplinari, volti ad accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e ridurre al minimo la dispersione studentesca, corrispondendo così alla crescente domanda sociale e istituzionale di istruzione e di conoscenza.

Il diritto allo studio si tutela attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la predisposizione accurata di attività di orientamento in tutte le fasi del percorso formativo, la promozione di collaborazioni e scambi con enti di alta formazione di altri Paesi e con organizzazioni internazionali. La formazione professionale degli studenti prevede in tutti i campi attivi rapporti con le istituzioni della società civile e con le organizzazioni professionali, e in particolare la promozione di iniziative di partenariato, spin off e start up finalizzate a favorire la formazione di una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione e a facilitare un qualificato inserimento nell'economia del lavoro e della produzione.

Il monitoraggio e la valutazione sono gli strumenti più idonei, a tutti i livelli, a promuovere la qualità, l'efficacia e la produttività dell'attività didattica e di ricerca.

Centrale è il ruolo della comunicazione nella definizione dell'immagine e della reputazione dell'Ateneo. Questo è impegnato a sviluppare e aggiornare costantemente, in particolare nel campo dei nuovi media, strumenti e iniziative volti a rappresentare con piena efficacia e trasparenza, all'interno come all'esterno, le proprie attività.

### **3. OBIETTIVI**

#### **3.1 RICERCA**

Roma Tre si fonda fin dalla sua nascita sulla convinzione che la convivenza con pari dignità di aree scientifiche, umanistiche, tecnologiche e sociali e il loro fecondo dialogo costituiscano un valore caratterizzante e prezioso da preservare e sviluppare. Al tempo stesso Roma Tre – per realizzare la propria missione e i propri valori, e per corrispondere al ruolo che l'università è chiamata a svolgere, in una società orientata sul piano globale alla competizione e all'eccellenza – è decisamente impegnata nella promozione e valorizzazione a tutti i livelli della qualità della ricerca scientifica.

In questo contesto, ulteriormente connotato nel nostro Paese da una perdurante carenza di risorse, il ruolo strategico della ricerca va disegnato affrontando anzitutto la sfida di armonizzare in un quadro articolato le esigenze delle strutture e dei gruppi di ricerca e quelle dei singoli ricercatori, di coniugare il sostegno alla ricerca di base con la promozione della ricerca applicata, di sviluppare il collegamento organico della ricerca con la didattica e i diversi ambiti della terza missione, di attivare un virtuoso rapporto di

interscambio tra libertà di ricerca e capacità di attrarre risorse, tra programmazione e valutazione.

Da una analisi così impostata discendono gli obiettivi generali del vigente Piano Strategico della Ricerca di Ateneo (PSRA), che si possono riassumere nei seguenti punti:

- 1) Qualità della Ricerca, con gli obiettivi specifici di migliorare sostanzialmente la quantità e la qualità media dei prodotti della ricerca di tutte le aree e di consolidare la qualità delle aree di eccellenza e promuoverne l'allargamento.
- 2) Capacità di attrarre risorse, con gli obiettivi specifici di migliorare la capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali e di migliorare la capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati.
- 3) Qualità del Reclutamento dal punto di vista della ricerca, con l'obiettivo specifico di migliorare la qualità degli standard di produzione scientifica dei professori e ricercatori reclutati, sia per quel che riguarda le c.d. «progressioni di carriera» sia per quel che riguarda le assunzioni di esterni.
- 4) Impegno nei processi di internazionalizzazione, con l'obiettivo specifico dell'Incremento numerico e qualitativo della presenza di ricercatori/visitatori stranieri.
- 5) Impegno nell'alta formazione, con gli obiettivi specifici di accrescere la qualità del terzo livello di formazione (con particolare attenzione al dottorato di ricerca) e di migliorare i rapporti tra alta formazione e mondo produttivo.

Alcune delle più impegnative azioni messe in atto per realizzare i cinque obiettivi generali del PSRA si sono concretizzate in un Piano straordinario di sviluppo della ricerca, che si muove su quattro direttrici:

- a) Inserimento di giovani nel tessuto della ricerca (Obiettivi 1, 3, 5).
- b) Potenziamento dei laboratori di ricerca (Obiettivi 1, 2, 5).
- c) Call per progetti di ricerca innovativi e di natura interdisciplinare (obiettivi 1, 2, 4).
- d) Incremento della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse in bandi competitivi e nel campo dell'internazionalizzazione (Obiettivi 1, 2, 3, 4).

Roma Tre intende cogliere l'occasione offerta dal riesame finale del PSRA per procedere alla formulazione di un rinnovato Piano Strategico della Ricerca, che costituirà parte integrante di un più generale Piano Strategico di Ateneo. A tal fine, la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSRA, condotta a livello dipartimentale e a livello di Ateneo sulla base degli indicatori già definiti, si collocherà nel quadro di una pubblica condivisione – finora non realizzata – dei risultati, complessivi e per singoli indicatori e singole aree, della più recente VQR, nonché di altre valutazioni del MIUR e dell'ANVUR eventualmente disponibili (ad es. esito delle proposte di inserimento nell'elenco dei c.d. “dipartimenti di eccellenza”, valutazione delle schede SUA-RD, accreditamento dei dottorati di ricerca tradizionali e “innovativi”) accompagnata da una articolata riflessione su opportunità e criticità della valutazione della ricerca nelle aree bibliometriche e non bibliometriche, e sul ruolo ormai decisivo che tale pratica ha nella distribuzione delle risorse e nel posizionamento dei singoli Atenei di fronte alla platea degli stakeholders effettivi e potenziali.

Nella prospettiva della predisposizione del nuovo Piano Strategico della Ricerca, destinato a confermare, modificare e integrare gli obiettivi fin qui perseguiti e i relativi indicatori, con

conseguente promozione di ulteriori specifiche azioni da parte della governance di Ateneo, emergono fin d'ora alcuni nodi strategici strettamente funzionali allo sviluppo della ricerca a Roma Tre.

**Anagrafe della Ricerca.** – Presupposto di qualsiasi forma di valutazione e valorizzazione della ricerca è la diffusione della più scrupolosa e trasparente etica della documentazione della ricerca stessa, da promuovere attraverso opportune operazioni di incentivazione. Nel triennio 2015-2017 sono stati di fatto riversati nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (IRIS) complessivamente oltre 10.000 “prodotti”, con un significativo incremento nella progressione annuale (ca. 2.400 prodotti nel 2015; ca. 3.650 nel 2016; ca. 4.000 finora nel 2017). Un'Anagrafe sempre più popolata di dati completi e aggiornati in tempo reale costituisce uno strumento insostituibile per monitorare con report periodici lo stato della ricerca a Roma Tre (giovandosi anche dell'acquisizione di sistemi di supporto *in itinere* della valutazione quali quello sviluppato da UniBas per conto della CRUI), progettare il conseguimento delle migliori performance nelle valutazioni nazionali e internazionali (abbattendo tra l'altro il troppo alto tasso di “docenti inattivi” – reali o apparenti – riscontrabile nelle valutazioni dell'Ateneo), disporre di una mappatura affidabile delle aree di competenza scientifica presenti nelle strutture di Roma Tre, e programmare, a livello di politica d'Ateneo, attività e interventi mirati. In questo stesso contesto di sensibilità alla documentazione dell'attività di ricerca sono peraltro da valorizzare e implementare ulteriormente sia l'Archivio aperto di Ateneo (ArcAdiA) che l'attività editoriale di Roma TrE-Press.

**Agenzia della Ricerca.** – Strumento di coordinamento indispensabile per incentivare la capacità di intercettare flussi di finanziamento in grado di sviluppare significativamente la ricerca di Ateneo è l'Agenzia della Ricerca. Essa ha il compito istituzionale di svolgere attività di capillare informazione e promozione sulle opportunità di finanziamento pubblico e privato. Presta inoltre assistenza a strutture e gruppi di ricerca nelle diverse fasi di ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti che rispondono a bandi della Unione Europea (in particolare H2020 e ERC) e a programmi di ricerca e di sviluppo nazionali e regionali (ad es. nel contesto offerto dal Piano Nazionale della Ricerca 2016-2020). Facilita pertanto lo sfruttamento delle opportunità di trasferimento tecnologico offerte dall'attuazione di tali progetti. In collegamento con gli uffici dipartimentali dedicati alla ricerca, l'Agenzia mette in campo specifiche competenze e professionalità, giovandosi anche dell'assistenza di un comitato di referenti esperti, in grado di rappresentare qualificatamente l'ampia gamma di campi di ricerca praticati in Ateneo.

**Dottorato di Ricerca.** La promozione del Dottorato, anche in termini di impegno finanziario, è uno dei tratti più qualificanti della spiccata sensibilità di Roma Tre per la formazione alla ricerca. Del resto, è motivo di soddisfazione osservare come tutte le proposte presentate dall'Ateneo per l'attivazione del XXXIII ciclo abbiano superato il vaglio dell'ANVUR. Pur in un quadro tuttora poco chiaro riguardo alle iniziative del MIUR volte alla definizione e incentivazione dei c.d. “dottorati innovativi”, e in attesa di conoscere procedure e indicatori di accreditamento dei dottorati dei cicli dal XXXIV in avanti, appare necessario proseguire l'incentivazione del cofinanziamento interno ed esterno. Al tempo stesso occorre porsi come obiettivi: (a) una più spiccata e qualificata internazionalizzazione dei collegi dei docenti e della comunità dei dottorandi, valorizzando ad es. il costituirsi di dottorati internazionali congiunti, ma anche individuando buone pratiche di supporto logistico e nei rapporti con la burocrazia esterna all'Ateneo; (b) un più organico rapporto – nei campi in cui ciò è più conforme alla natura disciplinare o interdisciplinare del dottorato – con le realtà industriali e della pubblica amministrazione; (c) l'elaborazione di criteri interni di apprezzamento della produzione scientifica dei

dottorandi e di misurazione della qualità dei collegi dei docenti e dell'efficacia dell'offerta formativa di ciascun dottorato.

**Laboratori di ricerca.** – È evidente come la presenza di laboratori in grado di sviluppare, con adeguata strumentazione e qualificati addetti, una sperimentazione e una ricerca applicata di alto livello sia il presupposto per la realizzazione di buona parte degli obiettivi strategici dell'Ateneo. L'importante investimento sui laboratori messo in campo dal Piano straordinario di sviluppo della ricerca va dunque attentamente monitorato, nel breve e nel medio termine, sia in termini di crescita qualitativa e quantitativa dei prodotti della ricerca legati alle attività di laboratorio sia in termini di incremento del conto terzi e della capacità di attrarre risorse. Al tempo stesso è urgente porre mano, anche ai fini della già ricordata mappatura delle aree di competenza scientifica presenti nelle strutture di Roma Tre, a un'organica ricognizione e classificazione dei laboratori di ricerca presenti in Ateneo, da tempo attesa come contributo alla definizione del profilo multidisciplinare dell'Ateneo, e prevista peraltro dallo stesso Piano straordinario di sviluppo della ricerca come presupposto per la messa a punto di ulteriori investimenti in tale settore strategico.

### **3.2 DIDATTICA**

La buona didattica è il fondamento di una buona Università, luogo di accoglienza intellettuale, di formazione scientifica e di crescita civica. La centralità dello studente e delle sue esigenze devono essere in questo contesto un riferimento principale. Da essa discendono in primo luogo le scelte relative alla definizione dell'offerta formativa, mirata alla crescita complessiva dello studente e ad una formazione a lungo termine, nonché le decisioni più operative relative all'organizzazione e alla gestione della didattica. A quest'ultimo riguardo, la diminuzione delle risorse a disposizione per l'offerta formativa riscontrata negli ultimi anni rende necessario perseguire azioni mirate a invertire la tendenza o almeno a contrastarla, nonché ad utilizzare meglio quanto disponibile.

Gli obiettivi principali dell'azione di governo nell'ambito della didattica possono essere così definiti.

1. Sviluppo equilibrato dell'offerta didattica, contemperando l'attenzione al patrimonio esistente con un approccio sia reattivo, con il recepimento di esigenze della società, sia proattivo, con proposte proprie che scaturiscano dalla ricchezza delle competenze disponibili. L'attenzione alla sostenibilità almeno a medio termine deve essere un riferimento, con l'obiettivo di garantire un servizio qualificato, dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Periodicamente, l'Ateneo procederà alla valutazione complessiva dell'offerta, valutando le eventuali opportunità di innovazione e riorganizzazione.
2. Miglioramento della qualità del servizio didattico, assicurando un equilibrato rapporto studenti/docenti, incoraggiando la regolarità delle carriere e la riduzione degli abbandoni, la flessibilità e l'aggiornamento dei percorsi didattici, la valorizzazione del rapporto fra didattica e ricerca, l'accompagnamento verso il mondo del lavoro.
3. Miglioramento dei servizi agli studenti, per quanto di competenza dell'Ateneo (anche in collaborazione con altri enti preposti), potenziando le strutture e le infrastrutture e perseguendo la rimozione degli ostacoli al diritto allo studio, con interventi generali e servizi specifici, a cominciare da quelli a sostegno della disabilità. Specifica attenzione sarà rivolta alla comunicazione, ai servizi amministrativi e alla costruzione di strutture in grado di rafforzare il senso di comunità.

4. Promozione della dimensione internazionale dell'offerta didattica, con una strategia volta sia all'attrazione di studenti stranieri, sia – soprattutto – alla incentivazione del ruolo dei visiting professor.

Un elemento fondamentale associato ai vari obiettivi è quello dell'attrattività, ma che non può essere considerato come un indicatore assoluto, perché se da una parte può testimoniare l'efficacia delle scelte relative all'offerta e la soddisfazione degli studenti (trasmessa da una coorte alle successive) dall'altra può determinare una situazione di sovraffollamento e quindi determinare un peggioramento della qualità del servizio didattico. L'attrattività viene certamente perseguita con l'orientamento in ingresso, che deve mirare a valorizzare le attitudini degli studenti, al fine di non determinare conseguenze negative in termini di ritardi e abbandoni. Va incentivato l'impegno dell'Ateneo e dei Dipartimenti in questa direzione, prevedendo una forte interazione con il territorio, attraverso visite e lezioni presso le scuole secondarie e lo strumento dell'Alternanza scuola-lavoro. La gestione dei test di ingresso e le azioni correlate agli obblighi formativi aggiuntivi vanno inquadrare in questo contesto, con opportune valutazioni e interventi ove necessario.

L'attrattività deve essere perseguita con scelte attente e innovative sul fronte dell'offerta didattica, con una valorizzazione delle competenze nell'offerta, che tenga conto anche delle attività scientifiche dei Dipartimenti, con le possibilità di coinvolgimento degli studenti e in sinergia con i corsi di Dottorato di Ricerca.

**Dall'ultimo Rapporto OECD, del dicembre 2017 "Getting Skills right :Italy" emerge per il nostro paese una situazione di "low skills equilibrium": da qui le sfide da affrontare nel prossimo futuro, che vanno dall'orientamento alla sperimentazione per i giovani delle pratiche di alternanza con gli ambienti di lavoro, agli strumenti di contrasto allo skills mismatch. Per quanto attiene all'interdisciplinarietà ed al valore innovativo del dottorato, gli scenari dell'innovazione richiedono alle aree umanistica e tecnologica un processo di integrazione come emerge nel recente dibattito su industry 4.0.**

Un altro strumento volto al miglioramento della qualità del servizio didattico è costituito dalle attività di sostegno e recupero, con incentivi ai docenti in esse impegnati e con il coinvolgimento, nel tutorato, di assegnisti, dottorandi e studenti delle magistrali. Queste attività potranno essere sviluppate dai Dipartimenti e dai Corsi di studio anche in modalità a distanza, con il supporto della "Fondazione Università Roma Tre-Education".

Al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, è necessario incrementare le attività di "orientamento in uscita", in termini di attività didattiche in collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni (lezioni, seminari e testimonianze; progetti in collaborazione; cliniche legali). Una attenzione particolare andrà rivolta ai tirocini curriculari, alle iniziative di job placement e di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, al supporto all'imprenditorialità e alle start-up innovative. Iniziative collaterali al riguardo dovranno riguardare la costituzione di associazioni di ex-studenti, in grado di mantenere attivi i rapporti tra le diverse generazioni di studenti.

Fra i servizi agli studenti, si dovrà prestare attenzione ai bisogni degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e alla individuazione di forme di supporto agli studenti lavoratori (con il miglioramento della documentazione e il supporto a distanza, anche con il coinvolgimento della "Fondazione Università Roma Tre-Education"). Alcune importanti problematiche in merito ai servizi agli studenti sono esaminate nelle sezioni relative alle infrastrutture e alla comunicazione.

La promozione della dimensione internazionale dell'Ateneo si concretizzerà in varie linee di intervento, che saranno strettamente coordinate e monitorate al fine di creare interazioni virtuose. In primo luogo si proseguirà e incrementerà l'impegno nei programmi Erasmus+, tanto con riferimento agli scambi di studenti quanto alle altre azioni. Si incentiveranno altre iniziative di scambio, sia in ingresso sia in uscita. Si valuteranno le iniziative per estendere e rafforzare gli insegnamenti in lingua straniera, finalizzati all'attrazione di studenti

dall'estero, tanto come iscritti quanto in mobilità. Si proseguirà nell'incentivazione delle iniziative volte all'incremento dei professori visitatori per periodi di durata media o lunga. Si incrementerà l'impegno nella formalizzazione delle collaborazioni, con riferimento sia allo scambio di docenti sia al rilascio di titoli multipli o congiunti. In questa prospettiva è imprescindibile l'ulteriore potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo affinché possa essere garantita a tutti gli studenti la possibilità di una compiuta formazione linguistica relativa all'inglese, al francese, allo spagnolo, al tedesco e al cinese.

Uno specifico obiettivo che risponde a diverse linee sopra indicate è quello relativo alla formazione all'insegnamento, per il quale l'Ateneo tempestivamente ha provveduto a definire un'offerta coerente con la recente emanazione dei decreti attuativi della legge di riforma della scuola (agosto 2017).

Un'altra dimensione di intervento dell'Ateneo è quella dei master e dei corsi di perfezionamento, per i quali va enfatizzato un approccio basato sulla qualità e sulla valorizzazione di competenze, progetti e risorse umane e materiali dei Dipartimenti. Le attività dei corsi post-lauream vanno inquadrare anche nell'ambito della Terza Missione dell'Ateneo.

La complessità dei fenomeni di interesse della didattica richiede un'impegnativa attività di valutazione, intesa come strumento di governo fondamentale per questo settore strategico. I vari indicatori proposti a livello nazionale, affiancati da altri individuati dall'Ateneo o dalle sue strutture, nonché i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, saranno utilizzati in modo sistematico, come strumenti conoscitivi in merito all'uso appropriato delle risorse, al fine di individuare azioni di miglioramento.

### **3.3 TERZA MISSIONE**

La "Terza Missione", anche secondo le linee guida del manuale ANVUR 2015, può essere distinta in due ambiti che in realtà sono meglio divisibili in tre diversi settori: "Terza missione di valorizzazione economica delle conoscenze", che comprende "trasferimento tecnologico", "inserimento lavorativo" e "Terza missione culturale e sociale" (*Public engagement*) intesa come "impegno sociale" e "divulgazione delle conoscenze".

Facendo riferimento a questi tre diversi settori, un ruolo essenziale è riservato allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare le condizioni di transizione degli studenti verso il lavoro stesso ma, più in generale, anche con l'obiettivo di potenziare il collegamento tra formazione, ricerca e lavoro. I rapporti con il mondo del lavoro sono da sviluppare sia durante il percorso di studi, per la migliore preparazione da questo fondamentale punto di vista, anche mediante metodi didattici basati sulla collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni, sia in uscita come leva per l'accompagnamento al lavoro. A quest'ultimo proposito sono da sviluppare i servizi di orientamento in uscita, job-placement, intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, tirocini, alto apprendistato; i rapporti con gli ordini professionali per l'accesso alle professioni; le iniziative di sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità. Lo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro si deve concentrare altresì sui lavoratori adulti, puntando a ricavare un ruolo all'Ateneo nel campo della formazione continua e ricorrente dei professionisti, dell'aggiornamento professionale e del trasferimento di specifiche competenze ai lavoratori, sempre più al centro delle politiche governative e della contrattazione collettiva (si pensi ad esempio ai competence center). Ciò anche nella

prospettiva di valorizzare e consolidare un ampio network a livello nazionale e internazionale legato all'Ateneo, cui potrà utilmente concorrere anche la costituzione dell'associazione Alumni Roma Tre.

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza Missione ruolo centrale è attribuito alla diffusione dei saperi e all'impegno sociale (Public Engagement) dell'Università. Obiettivo prioritario è quello di sviluppare i rapporti con il sistema scolastico, anzitutto attraverso la divulgazione delle conoscenze di base in ambito umanistico e scientifico **utilizzando anche le potenzialità culturali del Museo Storico della Didattica, di forte impatto sociale e comunicativo e inoltre** mediante la pubblicizzazione della piattaforma che propone Corsi aperti e disponibili in rete, i c.d. Massive Open Online Courses. Un impegno mirato sarà profuso sul fronte dell'educazione alla legalità, soprattutto nei contesti "periferici", nella prospettiva di un "percorso di accompagnamento" che, insieme alle istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento delle famiglie, contribuisca ad evitare l'abbandono degli studi dopo il diploma o a seguito della maturità (per una rinascita dell'idea della scuola e dell'università come luoghi da frequentare per costruire il proprio futuro).

**La terza missione, al di là delle definizioni tecniche va vista come la *Missione civile* dell'Università, non solo per la formazione continua che dovrebbe rispondere ai fabbisogni formativi del territorio, ma soprattutto come motore del cambiamento nel senso di *miglioramento della qualità della vita democratica* dei territori, in una prospettiva di maggiore e migliore processo di *inclusione sociale*".**

Le azioni programmate interessano, altresì, i settori della disabilità, dell'immigrazione e della detenzione, ambiti nei quali già sono promosse importanti iniziative (in particolare le cliniche legali) che meritano di essere valorizzate.

Alla base delle attività della Terza Missione per il trasferimento tecnologico vi è l'assunto che i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma anche per lo sviluppo di beni e servizi innovativi a favore della società civile e per il bene comune di tutti. In quest'ottica tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza. Si vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l'offerta di competenze tecnologiche dell'Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio, in particolare, valorizzando efficacemente la proprietà intellettuale e promuovendo la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore sociale.

### **3.4 PERSONALE**

#### **Personale Docente e Ricercatore**

Per quanto riguarda le politiche da mettere in campo nei confronti del personale docente e ricercatore un primo obiettivo da perseguire è quello di tutelare le carriere dei ricercatori a tempo indeterminato e dei professori associati, mantenendo comunque il necessario equilibrio delle risorse tra crescita interne e ingresso di nuove forze dall'esterno, in modo da garantire un ampliamento progressivo del corpo docente e ricercatore. Il reclutamento dall'esterno deve essere informato alla selezione delle migliori risorse in grado di garantire lo sviluppo, il prestigio e la crescita continua dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale. Su questi aspetti, tanto la crescita dall'interno quanto l'apertura all'esterno, si intende mantenere l'autonomia dipartimentale in una programmazione pluriennale che tenga conto delle esigenze didattiche e di ricerca.

Un secondo obiettivo è quello dell'investimento nel ricambio generazionale attraverso il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, sia di tipo A che di tipo B, che dovranno crescere sensibilmente di numero nei prossimi anni. Compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie e nel rispetto delle normative, saranno ulteriormente proseguite le iniziative di reclutamento come quella prevista dal Piano straordinario per la Didattica recentemente avviato.

Un terzo obiettivo è quello della promozione del benessere della funzione docente, facilitando l'espletamento dei sempre più gravosi adempimenti burocratici che sottraggono tempo alla ricerca e alla preparazione della didattica, anche verificando la possibilità di realizzare forme di semplificazione, accelerazione e snellimento degli adempimenti procedurali e contabili. Contemporaneamente, l'Ateneo è impegnato a mettere a regime un sistema efficiente e trasparente di distribuzione degli scatti e delle incentivazioni previste dalla normativa vigente per il personale docente, anche nell'ottica di valorizzare l'impegno e il merito individuale.

Un ulteriore obiettivo da perseguire è quello della mobilità interna ed esterna dei docenti e dei ricercatori. In particolare, sul fronte interno, nell'ottica di favorire una maggiore riagggregazione culturale tra colleghi e tra gruppi di ricerca sono da revisionare e riattivare le procedure di mobilità interne tra i dipartimenti dell'Ateneo; sul fronte esterno la priorità sarà l'incentivazione delle visite di professori di altri atenei, da coinvolgere tanto nella didattica, in particolare in lingua straniera, quanto nella ricerca, per contribuire alla crescita a livello internazionale del nostro corpo docente e degli studenti.

### **Personale Tecnico Amministrativo Bibliotecario**

La consistenza organica del personale tecnico amministrativo bibliotecario continua purtroppo a soffrire dei numerosi limiti normativi in materia di reclutamento. Nei prossimi anni l'Ateneo manterrà la linea, già stabilmente seguita, di garantire, nonostante il quadro di sistema non favorevole, il livello massimo consentito dalla normativa in termini di programmazione assunzionale rispetto alle cessazioni registrate. Si possono citare in questo senso le recenti assegnazioni per l'attivazione di procedure concorsuali e il precedente intervento straordinario per il potenziamento dei servizi dedicati alla ricerca. Con queste risorse, si contribuirà in modo significativo alla costituzione della nuova Agenzia della Ricerca, al completamento delle posizioni vacanti nelle strutture amministrative chiave dell'amministrazione centrale, al rafforzamento delle segreterie didattiche e dell'Area Studenti e dei laboratori all'interno dei dipartimenti. Iniziative di questo tipo, saranno proseguite nel futuro, valorizzando al massimo le risorse finanziarie disponibili.

Si riconferma inoltre, tra le priorità assunzionali, la destinazione di specifiche risorse al fine di soddisfare le esigenze dell'insegnamento linguistico, mediante il completamento del piano di reclutamento di nuovi collaboratori esperti linguistici già avviato in precedenza.

La formazione e l'aggiornamento del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario resta una priorità dell'amministrazione, che manterrà lo sforzo di risorse e programmazione per rendere disponibile una nuova fase del piano pluriennale di formazione basata sulle metodologie della formazione a distanza.

In particolare il nuovo piano è orientato alla formazione specialistica con moduli destinati ai diversi settori verticali dell'amministrazione, come quelli attivati nel corso del 2017 destinati al personale del sistema bibliotecario e a quello in servizio presso i laboratori e al personale impegnato nelle funzioni della ricerca. Non mancheranno moduli più generali,

configurati in base alle necessità delle attività svolte, dedicati all'anticorruzione, alla sicurezza, alla sicurezza informatica, alla legislazione in ambito universitario, alla lingua inglese.

### **3.5 EDILIZIA**

L'Ateneo perseguirà nella realizzazione del proprio piano di sviluppo edilizio, volto a potenziare significativamente le strutture dipartimentali, a migliorare la sistemazione logistica degli spazi dell'Amministrazione centrale, con particolare attenzione all'acquisizione di spazi in proprietà e a implementare significativamente le disponibilità di metri quadrati per studente.

La previsione di investimento complessivo pluriennale per la programmazione edilizia è di oltre 110 milioni di euro e trova piena copertura nel bilancio di previsione pluriennale dell'Ateneo. Il piano edilizio prevede significativi interventi e acquisizioni come di seguito sintetizzato.

#### **Principali interventi del Piano edilizio**

##### **Acquisizioni:**

- 2017-2018 complesso Croce Rossa Via Ostiense 129 (Asta Aggiudicata) € 8.800.000
- 2017-2018 immobili Roma Capitale € 16.382.182,95

##### **Nuovi interventi e/o Riqualficazioni**

2018

- Avvio lavori realizzazione Project Financing Nuovo Rettorato Via Ostiense 133b
- Avvio lavori II lotto Vasca Navale Via della Vasca Navale 105
- Approvazione nuovo Master Plan Mattatoio
- Bando di gara appalto per la ristrutturazione del complesso di Largo Murialdo (Torri)
- Bando di gara appalto per la realizzazione delle Aule ex Alfa Romeo
- Bando di gara appalto per la ristrutturazione della sede di Piazza della Repubblica

2019

- Avvio lavori per la ristrutturazione del complesso di Largo Murialdo (Torri) e della sede di Piazza della Repubblica
- Avvio Lavori per la realizzazione delle Aule ex Alfa Romeo
- Bando di gara appalto per l'avvio della ristrutturazione del I° stralcio Padiglioni Mattatoio
- Esecuzione lavori realizzazione Project Financing Nuovo Rettorato Via Ostiense 133b
- Esecuzione lavori II lotto Vasca Navale Via della Vasca Navale 105

2020

- Avvio Lavori per la ristrutturazione del I° stralcio Padiglioni Mattatoio
- Bando di gara appalto per la ristrutturazione del II° stralcio Padiglioni Mattatoio
- Esecuzione lavori per la ristrutturazione del complesso di Largo Murialdo (Torri)
- Esecuzione Lavori per la realizzazione delle Aule ex Alfa Romeo (fine entro l'anno)
- Esecuzione lavori realizzazione Project Financing Nuovo Rettorato Via Ostiense 133b
- Esecuzione lavori II lotto Vasca Navale Via della Vasca Navale 105
- Esecuzione lavori di ristrutturazione della sede di Piazza della Repubblica

Per ulteriori dettagli si veda l'Allegato 2.

### **3.6 COMUNICAZIONE**

Il sistema di comunicazione di Ateneo è destinato a conoscere una importante rimodulazione, affinché le molteplici iniziative scientifiche proposte dai diversi dipartimenti abbiano una effettiva risonanza cittadina, nazionale e internazionale, mirata a dare il massimo risalto alla qualità delle manifestazioni di Ateneo. A livello di comunicazione interna, si tratta di perfezionare un sistema di informazione che offra, con il dovuto anticipo: a) una panoramica selettiva delle iniziative scientifiche che vengono quotidianamente programmate dai dipartimenti; b) un costante aggiornamento dell'offerta nazionale e internazionale inerente a borse, tirocini, stages destinati agli studenti, e così via.

A livello di comunicazione esterna, si tratta di rafforzare l'ufficio stampa di Ateneo per assicurare una tempestiva e capillare informazione a mezzo televisivo, radiofonico e carta stampata delle maggiori iniziative scientifiche, didattiche e di terza missione (ivi comprese quelle teatrali) offerte dall'Ateneo.

Strumento imprescindibile di queste azioni sarà il sito di Ateneo, nonché i dodici siti di Dipartimento, la cui riconfigurazione sarà portata a compimento entro la primavera del 2018. La comunicazione nei social media riceverà nuovo impulso grazie al potenziamento dell'ufficio stampa con borse di tirocinio appositamente dedicate.

Affinché la complessiva attività di riconfigurazione del sistema di comunicazione di Ateneo abbia carattere strutturale, si ritiene necessario il ricorso al contributo di una agenzia professionale di comunicazione, in particolar modo per la formazione di personale specializzato da destinare a questa funzione. In tale prospettiva è già in fase avanzata un progetto di collaborazione dell'Ateneo con una delle maggiori realtà professionali nel settore della gestione della comunicazione a livello nazionale.

### Documenti e azioni di programmazione previste dalla normativa vigente

Nella normativa vigente si fa riferimento a diversi documenti e azioni di programmazione:

- Le Linee Guida sull'Accreditamento (predisposte dall'ANVUR ai sensi del DM 987/2016) indicano la necessità di "*Linee Strategiche di Ateneo / Piano Strategico di Ateneo*: Documento Generale di programmazione che definisce la missione e gli indirizzi strategici generali dell'Ateneo, così come gli obiettivi e le azioni relativi all'AQ". Non vengono indicate specifiche temporali per tale documento, ma ne viene sottolineato il ruolo fondamentale come riferimento per il governo dell'Ateneo. Le linee guida prevedono anche che, in occasione delle proposte di attivazione di nuovi corsi di studio, venga reso disponibile un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione", coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo.
- Lo Statuto e il Regolamento di Roma Tre prevedono un Documento di Programmazione Triennale, con una indicazione temporale precisa, con riferimento all'inizio del mandato del Rettore (prima stesura entro trenta giorni e approvazione finale degli organi dopo ulteriori novanta giorni).
- La L.240/2010 (e la L.43/2005 da essa richiamata) prevedono l'adozione di "programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro"; nelle ultime occasioni, questi programmi sono stati redatti secondo scadenze rigidamente fissate dal Ministero e hanno incluso obiettivi e azioni scelti fra quelli, già molto specifici, indicati pure dal Ministero.
- La normativa sulla performance, sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione (D.Lgs. 150/2009 e delibera ANVUR n.103) prevede che venga redatto annualmente – un "Piano Integrato" triennale che, utilizzando come punto di partenza gli obiettivi strategici dell'Ateneo, definisca gli obiettivi dell'azione amministrativa finalizzati alla loro realizzazione (insieme a quelli di trasparenza e prevenzione della corruzione).

Negli anni recenti, Roma Tre ha ottemperato a queste prescrizioni, con un approccio articolato, che ha incluso, oltre ai documenti sopra citati, anche la predisposizione del "Piano strategico della ricerca 2015-2017", approvato nel gennaio 2015 con definizione di obiettivi, indicatori e tempistica di verifica (già attuata nel suo primo stadio); e di un Piano Strategico della Didattica 2015-2017, approvato dagli organi nell'ottobre 2015.

## **Edilizia**

### **Vasca Navale Lotto II**

Gli interventi riguardano la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'ex vasca navale e, in particolare, le opere edilizie a partire dal filo dell'edificio già realizzato fino all'estremo ovest del manufatto originario e la realizzazione di un nuovo parcheggio interrato

- Superficie interessata dall'intervento: 12.210 mq edificio, 5.831 mq parcheggio e locali tecnici
- Importo complessivo: € 26.112.375,10 (gara aggiudicata).

### **Project Financing Nuovo Rettorato**

Nell'area dell'ex "Ente Comunale di Consumo" posta al civico 133b della Via Ostiense è prevista, la realizzazione di un edificio destinato ad accogliere tutte le funzioni relative alla Amministrazione Centrale di Ateneo, compresi il Rettorato e la Direzione Generale. Tale soluzione permetterebbe una migliore dislocazione e funzionalità degli uffici amministrativi oltre alla possibilità di liberare spazi presso la sede di via Ostiense 161 e di via Chiabrera 199.

- Superficie interessata dall'intervento: 12.000mq edificio, circa 7950mq parcheggio e locali tecnici
- Importo complessivo: € 34.000.000

### **Murialdo ristrutturazione**

Gli interventi riguardano il complesso edilizio "Le Torri", comprendente 4 edifici, denominati palazzine A, B, C e D, attualmente destinati ad uffici, laboratori di ricerca e aule per la didattica. Il progetto nasce dall'esigenza principale di adeguare sismicamente il complesso edilizio; secondariamente, il progetto prevede una serie di interventi sia di tipo edile che impiantistico.

- Superficie interessata dall'intervento: 6830 mq coperta
- Importo complessivo: stimato € 8.000.000 in corso di definizione

### **Nuove Aule polo ex Alfa Romeo**

Realizzazione delle nuove aule dell'Università Roma Tre nell'area dell'ex Alfa Romeo. Il nuovo edificio accoglie cinque aule e si sviluppa su due livelli. Il primo livello occupa 514 mq ed ospita 3 aule da 30 posti ed una da 48 posti, mentre il secondo livello si estende per 370 mq e ospita una grande aula da 100 posti.

- Superficie interessata dall'intervento: 884 mq coperta
- Importo complessivo: stimato € 3.000.000

### **Mattatoio ristrutturazione padiglioni**

Il progetto riguarda il recupero dei padiglioni prevedendo la loro rifunzionalizzazione e la trasformazione in uffici dipartimentali, laboratori e spazi biblioteca e polifunzionali a servizio del Dipartimento di Architettura. Il progetto prevede, inoltre, il risanamento e il recupero strutturale dei padiglioni.

- Superficie interessata dall'intervento: in corso di definizione tramite il Master plan
- Importo complessivo: stimato € 12.000.000

### **Piazza della Repubblica ristrutturazione e adeguamento normativo**

L'intervento prevede la ristrutturazione e l'adeguamento normativo ed impiantistico della sede, prevedendone la destinazione a funzioni di rappresentanza, **tenendo anche conto della presenza del Museo Storico della Didattica (che vi ha sede), della sua valorizzazione e delle specifiche esigenze logistiche del prezioso patrimonio in esso conservato.** Gli elementi principali sui quali intervenire sono: l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento degli impianti antincendio, elettrico e di climatizzazione.

- Superficie interessata dall'intervento: 5685 mq coperta
- Importo complessivo: stimato € 4.500.000